aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0093931
del 19/02/2025

COMUNE DI ALTARE

Provincia di Savona

SETTORE TECNICO

Prot.n. 1184

del 19/02/2025

Invio tramite p.e.c.:

Alla Presidente della Regione Liguria

Al Consiglio Regionale della Liguria

protocollo@pec.regione.liguria.it — **Alla Regione Liguria Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale**

Alla Regione Liguria Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

ASE@pec.mase.gov.it — **Al Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica**

protocollo@pec.provincia.savona.it — **Alla Provincia di Savona**

sabap-im-sv@pec.cultura.gov.it — **Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria**

Oggetto: Osservazioni di contrarietà al progetto Bric Surite e ad altri progetti di parchi Eolici che interessano il Comune di Altare.

Considerato che è in corso il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), relativo all'iter autorizzativo del parco eolico nei comuni di Cairo Montenotte ed Altare, parco eolico da 27 mw costituito da 6 aerogeneratori della potenza di 4.5 mw, denominato Bric Surite, l'Amministrazione Comunale di Altare è ed è sempre stata favorevole a promuovere l'energia pulita e sostenibile, ma senza deturpare il territorio, proprio per questo si dichiara fermamente contraria all'intervento sopra menzionato.

Pur condividendo la necessità di accelerare la transizione da fonti fossili a fonti rinnovabili, ciò deve avvenire sulla base di regole certe e nel rispetto dell'ambiente, per cui il processo di transizione energetica deve essere sviluppato di concerto a quello di transizione ecologica, tutelando le zone d'importanza paesaggistica, ambientale, storica e turistica, presenti sul territorio e con il coinvolgimento attivo della comunità.
L'installazione di nuove pale eoliche su crinali e aree boschive compromette in modo irreversibile l'integrità del paesaggio locale, con evidenti danni alla biodiversità, alla fauna e alla flora del territorio. Altare è inserito in un contesto naturale e paesaggistico che merita tutela, senza subire ulteriori pressioni da infrastrutture invasive.

Altare, non può permettersi un ulteriore depotenziamento del proprio territorio. Un ambiente deturpato da pale eoliche di grande impatto, scoraggia lo sviluppo di forme di turismo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturalistico e storico locale.

Il Comune di Altare è convinto, che il contributo per il raggiungimento degli obbiettivi posti dall'Agenda 2030, deve arrivare da atti di responsabilità, da parte delle comunità locali e non celati da imposizioni che arrivano dall'alto e sia indispensabile e strategico incidendo sull'efficientamento energetico. Allo stesso tempo promuovendo chi pone rimedio alle politiche di gestione dei grossi impianti, orientando la politica energetica comunale verso la cogenerazione diffusa di energie, anche attraverso la riqualificazione energetica degli edifici comunali e dell'illuminazione pubblica.

Considerato che il progetto denominato 'Bric Surite' avrà un impatto visivo e acustico e ambientale tale da modificare la qualità della vita, nel nostro territorio, che riducono la vivibilità del territorio e possono influenzare negativamente il valore immobiliare delle abitazioni, oltre ad un'ulteriore fonte di disturbo e alterazione del territorio dovuto alla posa di cavidotti per il trasporto dell'energia.

Il progetto è destinato a stravolgere del tutto la percezione paesaggistica dei luoghi, già da tempo apprezzati per la gradevolezza degli orizzonti e per un modello di sviluppo improntato alla qualità della vita e diretto contatto con l'ambiente naturale.
Pertanto si comunica la ferma e decisa opposizione contraria alla realizzazione del progetto del parco eolico denominato "Bric Surite", in quanto il processo di transizione energetica deve essere sviluppato di concerto a quello di transizione ecologica, tutelando le zone di valore paesaggistico, ambientale, storico e turistico, presenti sul territorio e con la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle comunità e non attraverso imposizioni che arrivano dall'alto.
Progetti di questo tipo non portano vantaggi al territorio e alla popolazione, ma utili ad aziende private, mentre il nostro territorio subisce le conseguenze e i disagi connessi alla loro realizzazione e alla loro gestione.

Riteniamo gravissimo che decisioni così impattanti vengano prese senza un coinvolgimento effettivo della popolazione e senza una reale condivisione delle informazioni. I cittadini devono poter esprimere il proprio parere e partecipare attivamente alla difesa del territorio.
A conferma della forte contrarietà della popolazione all'installazione indiscriminata di impianti eolici sul nostro territorio, è stata avviata una raccolta firme che ha già superato le 1300 adesioni coinvolgendo cittadini di Altare e non solo. Questo dato dimostra una chiara e diffusa sensibilità nei confronti di un problema che potrebbe avere un impatto sull'ambiente circostante e sul paesaggio locale. La comunità si è mobilitata per chiedere maggiore tutela del territorio e una pianificazione energetica più sostenibile e rispettosa del contesto in cui viviamo.

Alla luce delle suddette considerazioni, chiediamo formalmente:
La sospensione immediata dell'iter autorizzativo del progetto Bric che coinvolge il territorio di Altare e i Comuni limitrofi.
L'istituzione di un tavolo tecnico con amministrazioni locali, cittadini e associazioni per valutare alternative di sviluppo sostenibile, senza impatti devastanti sul paesaggio e sulla qualità della vita.
Un'analisi trasparente sugli effetti ambientali e socio-economici di questi progetti, con una valutazione più ampia degli interessi della comunità locale.
Confidiamo in una presa di posizione chiara e decisa da parte degli enti competenti, affinché il nostro territorio non venga sacrificato per progetti che non portano reali benefici alla collettività.

Il Consiglio Comunale di Altare